



## - SOMMARIO -

### Pag. 2

*\_La parola ai soci*  
*\_Legacoop querela Berlusconi*

### Pag. 3

*\_Intervista al socio*

### Pag. 4

*\_Informazioni tecniche:*  
*Cavolo da seme - Bunching Onion*

### Pag. 5

*\_Informazioni tecniche:*  
*Cipolla da seme - Porro da seme*

### Pag. 6

*\_Informazioni tecniche:*  
*Bietola orto costa da seme biologico*  
*Cavolo da seme biologico*  
*Cipolla da seme biologico*

### Pag. 7

*\_Soia e Girasole: due specie in crescita*  
*\_Agrofer*

### Pag. 8

*\_Avviso ai Soci: riunioni tecniche*

## Il punto sulla moltiplicazione

L'annata agraria 2005 si è chiusa in rosso, a conferma di una crisi strutturale ormai ben evidente, che va a sommarsi all'assenza di politiche strategiche mirate per il settore.

I prezzi agricoli diminuiti in media del 4,1% e i costi in aumento dell'1,6% hanno provocato un crollo del reddito agricolo pari al 9,6%, mentre il valore aggiunto è nel frattempo sceso del 5,1%.

Tutto questo nel primo anno di applicazione della riforma della PAC.

In questo scenario, sicuramente tutt'altro che positivo, si inseriscono, poi, la "questione bietole" e la riduzione di 600.000 ettari di grano duro, che rappresenta un meno 30% della superficie nazionale coltivata. Mi viene il dubbio che chi ci supporta in questo momento al Governo non ci voglia granché bene...

La nostra politica in CAC continua ad essere orientata al miglioramento delle rese economiche delle aziende a noi aderenti, nell'intento di aumentare i redditi degli agricoltori associati. Queste per noi non sono solo belle parole, ma una convinzione di tutto rispetto alla quale orientiamo il nostro operato.

È vero che il mercato, nel quale tutti operiamo, ha le sue regole, ma non possiamo

assolutamente permettere che queste abbiano effetti negativi sulla nostra base sociale, determinandone un impoverimento che compromette, inevitabilmente, le possibilità di crescita per il futuro.

A questo riguardo, un discorso a parte meritano le moltiplicazioni dell'anno in corso. Non sono pochi, a tutt'oggi, gli agricoltori che hanno terreni liberi e si trovano in difficoltà perché non sanno cosa seminare. CAC sta cercando di andare incontro al maggior numero di richieste degli associati, anche se sono molto numerose e non sempre è facile poter accontentarle tutte.

D'altra parte sarebbe impensabile che la Cooperativa possa coprire tutti gli ettari di terreno liberi.

Il comparto delle colture da seme presenta condizioni favorevoli per le opportunità produttive offerte, ma non può essere considerato il comparto che compensa la mancanza di colture.

Inoltre questa situazione sta creando un eccesso di offerta di disponibilità a coltivare produzioni da seme, da parte degli agricoltori, che si rapportano singolarmente con le diverse ditte moltiplicatrici, deprimendo così i prezzi dei prodotti, accettando proposte, anche sotto i listini di mercato.

Tutto ciò rappresenta un fattore preoccupante ed è per questo che l'Organizzazione di Produttori C.O.A.M.S. ha evidenziato la possibilità di tutela degli interessi degli agricoltori moltiplicatori, attraverso gli Accordi Regionali di Moltiplicazione siglati e attualmente in vigore, a condizioni che, nei singoli contratti, sia indicata la delega di rappresentanza affidata dall'agricoltore a C.O.A.M.S. nei rapporti contrattuali, con le singole società sementiere.

In prospettiva si valuta come prioritaria la realizzazione di accordi di moltiplicazione e di intese di filiera valide per tutte le produzioni da seme (Cereali, foraggiere, oleaginose, bietola, ortive).

Alle Regioni coinvolte e al Ministro dell'Agricoltura chiediamo di favorire la realizzazione di tali intese che possano permettere una programmazione più adeguata della produzione e una sufficiente remunerazione alle imprese agricole moltiplicatrici.

...e speriamo che torni il bel tempo!

*Denis Casadei*  
*Presidente CAC*

### Nasce il GTA: cambiare per continuare a produrre

Il Gruppo Trasversale Agricoltori è nato circa un anno fa in Romagna, in modo assolutamente spontaneo, al di sopra e al di fuori di qualsiasi "etichetta" di alcun tipo. Riunisce agricoltori ed allevatori di categorie diverse senza alcuna distinzione né di appartenenza alle varie organizzazioni sindacali (alle quali non intende sostituirsi), né di modalità di commercializzazione dei prodotti, e soprattutto senza alcun nesso politico. Non intende diventare un nuovo sindacato od organizzazione di produttori, ma mira a far funzionare al meglio le organizzazioni di categoria del settore.

La costituzione del G.T.A., Gruppo Trasversale Agricoltori, in Associazione riconosciuta deriva dalla necessità di continuare quell'attività di elaborazione e di discussione di proposte tese ad affrontare la grave crisi strutturale del mondo agricolo italiano. Come da statuto, il G.T.A. si propone la salvaguardia dell'agricoltura italiana attraverso tutte le iniziative che possono stimolare e favorire il dialogo fra le organizzazioni agricole di categoria e le strutture che operano nel settore a qualsiasi titolo, al fine di ottenere unità d'intenti e di azioni per il recupero del reddito agricolo, la difesa della dignità degli agricoltori e così via. Per raggiungere questi obiettivi ci rivolgiamo agli agricoltori, alle loro organizzazioni di rappresentanza, alle cooperative, alle organizzazioni di prodotto, al mondo politico italiano e alle istituzioni, da quelle locali fino al governo nazionale.

Prima di tutto chiediamo agli agricoltori di aderire al nostro gruppo senza distinzioni d'appartenenza ad altre associazioni di rappresentanza o di adesione alle diverse cooperative, o società private di commercializzazione. I nodi dell'agricoltura italiana sono uguali per tutti, e solo con proposte unitarie possiamo pensare di smuovere l'indifferenza che c'è nel mondo politico e più in generale nella società rispetto all'agricoltura. (...) Vi chiediamo di farvi interpreti delle nostre istanze e di convincere i dirigenti ai vari livelli a lasciare da parte le loro casacche di bottega, per porsi invece in maniera unitaria ad ascoltare i propri associati.

Al mondo delle organizzazioni di categoria e alle centrali cooperative (Legacoop, Confcooperative, Agci) chiediamo di istituire momenti unitari di discussione e di elaborazione per affrontare con decisione i gravi problemi strutturali. Non è il momento di rifugiarsi ognuno nelle proprie convinzioni o nei propri progetti che sono sempre parziali. Noi ribadiamo il nostro invito all'unità politica del mondo agricolo, consapevoli della debolezza



del nostro settore e del fatto che la frammentazione e la divisione che hanno caratterizzato l'agricoltura italiana hanno dato tanti alibi ai politici per non decidere mai o per subire le politiche dei paesi più forti a livello europeo. (...) Al mondo della cooperazione chiediamo di rinvigorire un dialogo con i propri soci e di ascoltare le loro esigenze.

(...) Al mondo politico chiediamo di ascoltare con più attenzione le proposte che facciamo e che hanno bisogno del loro sostegno per essere realizzate a partire dal riequilibrio del peso fra produttori e G.d.O.

(...) Chiediamo ancora una volta un accordo per le varie filiere che garantisca una presenza minima (30/40%) di prodotti italiani e locali negli scaffali dei centri commerciali italiani. Su questo aspetto del rapporto fra produttori e catene di distribuzione ci aspettiamo una forte presa di posizione ed un aiuto soprattutto dagli enti locali. (...) Chiediamo poi alla regione Emilia-Romagna di mettere mano ad una razionalizzazione dei costi accorpando e semplificando l'attività degli enti del settore: vorremmo suggerire la necessità di arrivare ad una profonda riorganizzazione fra C.R.P.V., centrale ortofrutticola (ricerca, sperimentazione e lotta integrata), C.S.O. e aziende sperimentali; enti che messi assieme possono continuare a portare benefici in termini di riduzioni di costi.

Infine, riteniamo che la grave riforma del settore saccarifero, che rischia di escludere la Romagna da questo importante settore, sia ancora una volta conseguenza della disattenzione del mondo politico ed il frutto dei gravi errori commessi dalle organizzazioni professionali e dalle associazioni di settore. Dovremmo avere imparato da tempo che quando ci sono scelte strategiche importanti a livello europeo, bisogna essere presenti a Bruxelles con il sistema paese e con uomini che ai diversi tavoli delle trattative propongono soluzioni positive. (...) Noi sosterremo gli sforzi che sicuramente l'assessore Rabboni farà per cercare di evitare il disastro per la Romagna, ma (...) dobbiamo capire che la politica fin qui seguita di lasciar fare alla Comunità Europea, per poi fare le lotte contro alle decisioni già prese, è stata fallimentare. Occorre fin da subito invertire la rotta ed avere rappresentanti credibili a Bruxelles. (...) Noi lanciamo un appello ed una sfida al mondo agricolo: cambiamo subito tutti per poter continuare a produrre in molti.

Sauro Zoffoli, Davide Marconi e Claudio Bartolini (soci CAC)

Per informazioni:

Bartolini 339 4834607

Marconi 335 8332266

Zoffoli 339 1334646

L'intero documento è consultabile al sito [www.trasversali.org](http://www.trasversali.org)

## Legacoop querela Berlusconi

In considerazione della gravità delle affermazioni del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nei confronti del mondo della cooperazione, il Consiglio di Amministrazione di CAC condivide la posizione assunta dalla Lega delle Cooperative e ritiene opportuno pubblicare la seguente nota ufficiale.

"Lo scorso 10 febbraio - come si legge nel comunicato diffuso dalla Lega delle Cooperative - l'Avv. Fausto Tarsitano ha presentato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, per conto del Presidente di Legacoop, Giuliano Poletti, una querela per diffamazione, aggravata dall'attribuzione di fatti determinati, nei

confronti di Silvio Berlusconi. La querela ha per oggetto le dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio nel corso della trasmissione "Omnibus", andata in onda il 3 febbraio sull'emittente televisiva La 7. In quella occasione, Berlusconi aveva affermato di aver letto "le carte di un processo nel quale una cooperativa della Lega delle Cooperative nella regione Campania aveva avuto dei finanziamenti legati alla camorra" e che "le carte di quel processo... dimostrano come sia indiscutibile che quei finanziamenti venissero dalla camorra; soltanto il trascorrere del tempo della prescrizione per la lentezza, secondo me voluta apposta su questo processo, ha impedito

che ci fosse una condanna". Si tratta di accuse infamanti ed infondate, gravemente lesive dell'onorabilità di Legacoop e delle oltre 15.000 cooperative aderenti, e che tra l'altro sono state seccamente smentite dalla Procura della Repubblica di Napoli. La verità è che la magistratura, sulla scorta di dichiarazioni rese da pentiti di camorra, avviò delle indagini che hanno portato alla celebrazione di processi che si sono definitivamente conclusi con l'assoluzione degli imputati per non aver commesso il fatto ed accertando, anzi, che le cooperative erano da considerare parte lesa nei fatti oggetto di indagine".

# Intervista al socio

*Per questo numero del giornale abbiamo contattato un socio pugliese di CAC, Giorgio Luigi Fiadino, 45 anni, della provincia di Foggia. Nell'annata 2004 ha riportato un piazzamento in prima classe (premio/ha 2.300 euro) per la riproduzione di cavolfiore ibrido.*

## Come è entrato in contatto con CAC e da quanto tempo è socio?

Ho conosciuto la Cooperativa Agricola Cesenate oltre dieci anni fa; a parlargliene era stato un mio conoscente, anche lui agricoltore di Chieuti (in provincia di Foggia, dove anche io risiedo). L'interesse mi ha portato ad informarmi e, successivamente, ad associarmi alla cooperativa. Svolgevo già questa attività da qualche tempo, ma posso dire che in pratica ho iniziato con CAC.

## Quale è il suo rapporto oggi con la Cooperativa?

È un rapporto sicuramente positivo, nonostante la distanza che ci separa. In passato ho partecipato alla assemblea annuale di primavera, e ne ho un buon ricordo. Molto buono è anche il rapporto con i tecnici, la cui competenza è di grande aiuto. E poi mi tengo in contatto con la vita di CAC anche leggendo questo mensile!

## Come appena ricordato, ha un'azienda agricola a Chieuti, in provincia di Foggia. Quanti ettari coltiva e che cosa produce?

Il mio terreno ha una superficie di circa

una decina di ettari, che in parte ho destinato a moltiplicazione e in parte coltivo invece a grano. Faccio moltiplicazione sementiera solo per CAC, per la quale riproduco principalmente cipolle, porri, cavoli e brassicacee in genere.

## Quale è la realtà dell'agricoltura nella sua regione?

Purtroppo anche in Puglia il settore agricolo non sta attraversando un momento facile, come è del resto anche per altre zone d'Italia. Purtroppo ultimamente i margini di guadagno del settore si stanno notevolmente riducendo, con conseguenze pesanti per gli agricoltori. Personalmente, ma credo sia un problema anche di altri agricoltori, un'altra difficoltà con cui devo fare i conti è la mancanza di manodopera. Io sono praticamente l'unico in famiglia a lavorare nella azienda agricola; qualche volta mi aiuta mio fratello, ma le forze non bastano. Per questo devo ricorrere a braccianti della zona, ma



non è facile trovare la disponibilità e le professionalità di cui si ha bisogno.

## Un consiglio per una buona produzione?

Non credo esista, in realtà, una ricetta per avere buoni risultati, o per lo meno non è così automatica. Di certo, come messo in luce giustamente già anche da altri soci che mi hanno preceduto, un ottimo punto di partenza è dato dalla possibilità di disporre di buone varietà, che condizionano positivamente anche le rese. In questo senso moltiplicare con CAC è una garanzia.

*(A cura di Enrica Mancini)*



## Assicurazioni

### Assicurabilità delle colture da seme per danni da calamità

Informiamo i soci che è imminente l'avvio delle coperture assicurative su colture da seme per calamità atmosferiche a copertura dei danni da grandine e vento forte. Invitiamo pertanto sin da ora tutti i soci a prendere contatto con i Consorzi di Difesa Antigrandine della propria zona per valutare le polizze disponibili. L'ufficio Soci della CAC rimane a disposizione per ogni utile informazione: tel. 0547 643511.



# Informazioni tecniche



## CAVOLO DA SEME

### DIFESA

Alcuni giorni prima della fioritura è indispensabile trattare contro PUNTERUOLO, AFIDI, PERONOSPORA e ALTERNARIA utilizzando i seguenti prodotti:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>FENITROCAP</b>	Fenitrothion	cc 300/hl
<b>RIDOMIL GOLD R</b>	Metalaxil + Rame	gr 400/hl
<b>CIFAMIN BK</b>	Amminoacidi, Vitamine, Microelementi	cc 40/hl

<b>FLORAL 20-20-20</b>	N P K + Microelementi	kg 1,5/Ha
------------------------	-----------------------	-----------

Aggiungere sempre l'Adesivo cc 100/hl .

Durante la fioritura in caso di clima umido e piovoso trattare contro PERONOSPORA, ALTERNARIA ed AFIDI utilizzando:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>KLARTAN 20 EW</b>	Fluvalinate	cc 50/hl
<b>RIDOMIL GOLD</b>	Metalaxil	gr 300/hl
<b>CIFAMIN BK</b>	Amminoacidi, Vitamine, Microelementi	cc 40/hl

<b>FLORAL 20-20-20</b>	N P K + Microelementi	kg 1,5/Ha
------------------------	-----------------------	-----------

Aggiungere sempre l'Adesivo cc 100/hl .

### API

Nel periodo della fioritura le Api sono gli insetti che influiscono maggiormente sull'allegagione. Consigliamo di verificare sempre la loro presenza e, se necessario, portare alcune arnie ai margini del campo (circa 4 arnie ad ettaro) per migliorare l'impollinazione. Per evitare morie di api quando si usano prodotti insetticidi, è importante che non vi siano piante fiorite (anche infestanti) all'interno o nelle vicinanze della coltura da trattare.

### ISOLAMENTI

Per evitare incroci indesiderati che possono rendere il seme invendibile è necessario eliminare tutte le piante di cavolo che vanno a seme nelle vicinanze della coltura. In particolare bisogna fare attenzione a fossi e campi dove si è coltivato negli anni precedenti ed agli orti delle case vicine. Per ogni necessità i tecnici, i collaboratori ed il personale addetto agli isolamenti sono a disposizione. Ogni coltivatore è responsabile dell'isolamento della propria coltura.

### DANNI DA DISERBO

Durante la montata a seme il cavolo è molto sensibile ai diserbanti ormonici (2-4D, MCPA ecc.) che si usano sul grano. Non si devono usare questi diserbanti in prossimità delle coltivazioni di cavolo da seme perché possono causare gravi danni alla coltura.

*Per ulteriori chiarimenti ed informazioni contattare l'ufficio tecnico o i collaboratori e i tecnici di zona.*



## BUNCHING ONION

### DIFESA

In questo periodo si continua al lotta contro la RUGGINE utilizzando prodotti efficaci anche contro la PERONOSPORA. Consigliamo di intervenire con i seguenti prodotti:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>CUPRAVIT IDRO WG</b>	Idrossido di rame	gr 400
<b>ADESIVO</b>		cc 100

### CONCIMAZIONE

Per mantenere una buona vigoria della coltura consigliamo di concimare con circa 40 unità di azoto per ettaro utilizzando concimi azotati ad esempio:

Prodotto	Dose / ha
<b>SOLFATO AMMONICO</b>	ql 1,5/ ha
<b>NITRATO AMMONICO</b>	ql 1,5/ ha
<b>UREA</b>	ql 1/ ha

### DISERBO

Alla presenza di graminacee già sviluppate si può ancora intervenire con un graminicida specifico

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>FISILADE MAX</b>	Fluazifop-p-butil 13,4%	lt 1,5

Usare 4-500 litri di acqua per ettaro.

# Informazioni tecniche



## CIPOLLA DA SEME

### DIFESA CONTRO LA PERONOSPORA

In autunno numerosi impianti sono stati attaccati da peronospora è necessario quindi eseguire due trattamenti contro la peronospora entro la fine di Marzo utilizzando poltiglia bordolese. Ad esempio:

Prodotto	P/a	Dose / ha
<b>BBS PROCIDA</b>	Rame da solfato	kg 4-5
<b>ADESIVO</b>		lt 1

Utilizzare 700 litri di acqua per ha.

Questi prodotti non sono sistemici quindi la persistenza è limitata a pochi giorni e dipende dall'andamento stagionale.

Dalla fine di Marzo quando le temperature massime superano i 15 gradi in condizioni di alta umidità bisogna iniziare i trattamenti con prodotti sistemici.

Si possono utilizzare in alternanza, come preventivi, i seguenti prodotti antiperonosporici:

Prodotto	P/a	Dose / ha	Caratteristiche
<b>ORTIVA</b>	Azoxistrobin	lt 1	Preventivo
<b>MELODY COMPACT</b>	Iprovalicarb + Rame	kg 3,5	Preventivo e curativo
<b>CURZATE R</b>	Cymoxanil + Rame	kg 3	Preventivo e curativo
<b>RIDOMIL GOLD R</b>	Metalaxil-M + Rame	kg 4	Preventivo e curativo
<b>FOLIO GOLD</b>	Metalaxil-M + Clortalonil	lt 2,5	Attivo anche su Botritis

Aggiungere sempre adesivo cc150/hl

- Ripetere i trattamenti ogni 7 -10 giorni in base all'andamento stagionale. Per migliorare l'efficacia ed evitare fenomeni di resistenza cambiare ogni volta il principio attivo utilizzato.
- I prodotti curativi vanno impiegati entro 2-3 giorni dalla sospetta infezione.
- In caso di infezione in corso con comparsa di spore diffuse (muffa), intervenire con prodotti curativi: due interventi, alla dose massima, a distanza di 4-5 giorni uno dall'altro.
- Il Curzate associato agli altri antiperonosporici ne migliora l'efficacia sia nella prevenzione che nella cura della malattia.

**Per ulteriori chiarimenti ed informazioni contattare l'ufficio tecnico (0547-643511) o i collaboratori e i tecnici di zona.**



## PORRO DA SEME

### DIFESA

Per evitare attacchi di elateridi è bene trattare con un geodisinfestante:

Prodotto	P/a	Dose / ha
<b>MOCAP</b>	Etoprofos	lt 6

Questo trattamento è efficace contro la mosca ed ha un effetto collaterale anche contro i tripidi.

In questo periodo bisogna intervenire anche contro Peronospora, Ruggine e Marciumi del Colletto. Consigliamo di trattare contro queste avversità utilizzando i seguenti prodotti:

Prodotto	P/a	Dose / ha
<b>BOTRASCAM</b>	Dicloran	gr. 150
<b>AZURAM</b>	Rame	gr. 300
<b>ADESIVO</b>		cc. 100

### CONCIMAZIONE

Se non si è ancora fatto, è necessario concimare al più presto apportando 50 unità di azoto utilizzando concimi complessi:

Prodotto	Dose / ha
<b>25-10</b>	ql 2/ha
<b>SUPER ROBUR</b>	ql 2,5/ha
<b>18-46</b>	ql 2,5/ha

### DISERBO

Dopo aver concimato è bene sarchiare nell'interfila per eliminare le erbe nate e successivamente eseguire il diserbo chimico associando un prodotto di contatto con uno residuale:

Prodotto	P/a	Dose / ha
<b>GOAL</b>	Oxyfluofen	lt 0,1
<b>RAMROD FLOW</b>	Propachlor	lt 6 - 8

Rispettare scrupolosamente le dosi consigliate.

Per avere una buona efficacia, se si opera su terreno asciutto, è necessario che piova entro 6-8 gg. dal diserbo.

Se la stagione lo permette si può iniziare la posa dei ferri che dovranno sostenere le piante dalla montata a seme fino alla raccolta. I paletti vanno messi ad una distanza minima di 6 metri uno dall'altro, in tutte le file, in tutte le varietà ibride e standard.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni contattare l'ufficio tecnico o i collaboratori e i tecnici di zona.

# Informazioni tecniche



BIO

## BIETOLA ORTO - COSTA DA SEME BIOLOGICO

### DIFESA FITOSANITARIA:

Contro afidi trattare con prodotti a base di:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>ROTENONE</b>	Bioroten	gr 300/hl
<b>+ VAPORGARD</b>		gr 30/hl

Il trattamento deve essere eseguito verso sera con basse temperature e luminosità ridotta.

Contro Lisso (*lixus junci*) alla presenza dei primi adulti trattare con prodotti a base di:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>OLIO DI NEEM</b>	Neemazal	gr 300/hl
<b>+ BEAUVERIA BASSIANA</b>	Boveral OF	gr 150/hl
<b>+ VAPORGARD</b>		gr 30/hl

distribuire con quantitativo di acqua pari a 8-10 ql/ha, da ripetere dopo 4-5 giorni.



BIO

## CAVOLO DA SEME BIOLOGICO

### DIFESA FITOSANITARIA DI FINE FIORITURA:

A fine fioritura alla presenza di marciumi e sclerotinia trattare con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>HELIOSUFRE</b>	Zolfo	gr 100/hl
<b>+ HELIOCUIVRE</b>	Idrossido di rame	gr 200/hl

Contro afide ceroso trattare 2 volte ( a distanza di 4 giorni) con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>OLIO DI NEEM</b>	Neemazal	gr 300/hl
<b>+ BEAUVERIA BASSIANA</b>	Naturalis	gr 125/hl

e ripetere dopo 4-5 giorni.

Contro alternaria e oidio a fine fioritura trattare in prevenzione con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>IDROSSIDO DI RAME</b>	Kocide	gr 300/hl
<b>+ ZOLFO</b>	Heliosufre	gr 200/hl



BIO

## CIPOLLA DA SEME BIOLOGICO

Contro peronospora trattare a calendario (ogni 10-15 giorni) con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>IDROSSIDO DI RAME</b>	Heliocuire	gr 200/hl
<b>+ ZOLFO</b>	Heliosoufre	gr 100/hl

Contro i tripidi a basse infestazioni trattare con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>BEAUVERIA BASSIANA</b>	Boveral OF	gr 150/hl

e ripetere 3-4 volte a cadenza settimanale, trattare alla sera o alle prime ore del giorno curando bene la bagnatura.

In caso di presenza elevata di tripidi impiegare Boveral OF in miscela con un prodotto ad azione abbattente ad es. Bioroten (gr. 250/hl.)

## Dalla Regione aiuti al bio

Buone notizie sul versante delle produzioni biologiche made in Emilia-Romagna. Sono infatti due i bandi con cui la Regione si impegna a sostegno del settore del biologico. Si tratta di due fondi, uno di 16 milioni di euro, l'altro di 5.5 milioni, ai quali potranno attingere, rispettivamente, le biofattorie che si impegnano a rinnovare le loro certificazioni biologiche in scadenza e quelle aziende che non abbiano conseguito la certificazione nel corso del 2005. Nella stessa direzione va anche il nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, che mira a sostenere il settore, che ha attraversato in questi ultimi anni un periodo di difficoltà.

# Soia e Girasole: due specie in crescita

La nuova Politica Agricola Comune ed il suo diverso modo di erogare i contributi alle Aziende Agricole, nonché l'attuale congiuntura negativa di alcune fra le specie più coltivate nella nostra regione, hanno spinto le aziende stesse a scelte colturali miranti verso filiere produttive basate su accordi di produzione, laddove, cioè, il prezzo finale liquidato è almeno in parte predeterminato in fase di sottoscrizione del contratto.

In considerazione di ciò, Soia e Girasole possono risultare due specie oleaginose con buone prospettive di crescita, legate entrambe alla filiera degli oli vegetali, food o no food (biodisel) e delle proteine vegetali per l'alimentazione umana e zootecnica. Il mondo sementiero sembra aver recepito questa esigenza produttiva; infatti, come si può vedere dalla Tabella 1, la superficie destinata alla produzione di seme di soia e girasole mostra un considerevole aumento negli ultimi due anni, in controtendenza rispetto alla flessione del periodo precedente.

## **GIRASOLE (*Heliantus annuus*) - Specie allogama**

La produzione di seme di girasole si ottiene, generalmente, seminando circa 1 kg di impollinante e 4/5 kg di maschio sterile ad ettaro per un raccolto che si può prevedere, in annate medie, di 20/30 quintali/ha. Anche in questo caso, ovviamente, le variazioni dipendono dalla scelta varietale, dal calibro del seme e dall'andamento stagionale.

Il girasole è una specie allogama: essendo quasi tutte le varietà coltivate ibride, la produzione di seme avviene incrociando una linea impollinante con una maschio sterile. Importantissimo, in questo caso, è il rapporto di semina in campo tra le due linee, che deve permettere una buona e completa impollinazione; se necessario, è possibile utilizzare anche lo sfasamento temporale di semina fra le linee in modo da assicurare la copertura di tutto il periodo di ricettività delle calatidi maschio sterili ed evitare un possibile inquinamento esterno.

di moltiplicazione, in modo che i pronubi favoriscano una migliore allegazione.

Anche per il girasole una buona rotazione è, naturalmente, alla base di un soddisfacente sviluppo vegetativo.

È buona norma, inoltre, che l'agricoltore mantenga costantemente monitorata la coltura da seme per procedere, in modo tempestivo, all'eventuale epurazione di piante fuori tipo morfologicamente diverse rispetto alle linee seminate (maggiori o minori dimensioni, diversità di colorazione delle foglie, diversa precocità di apertura della calatide, eventuale fertilità di piante maschio sterili) o colpite da *Plasmopara halstedii* (peronospora del girasole - patogeno di quarantena particolarmente nocivo contro cui la lotta è obbligatoria), riconoscibili per l'arresto precoce di crescita della pianta (e successiva morte) e per le caratteristiche decolorazioni lungo le nervature delle foglie.

Attualmente non esistono sistemi chimici di lotta contro questo patogeno; di conseguenza l'unica possibilità è la prevenzione, che la normativa attua obbligando l'utilizzo di seme conciato.

Con queste poche note, abbiamo tentato di fornire un quadro schematico delle principali pratiche e scelte che un moltiplicatore deve eseguire per una produzione di qualità, in linea con la normativa sementiera.

*Dr. Massimo Montanari  
(Ricercatore E.N.S.E. - Sez. di Bologna)  
D.ssa Alessandra Sommovigo  
(Dirigente E.N.S.E. - Sez. di Bologna)*

SPECIE/ANNO	2001	2002	2003	2004	2005
<b>GIRASOLE</b>	827,69	702,56	549,92	792,58	1377,74
<b>SOIA</b>	4221,07	2687,67	3051,18	4800,87	4828,37

Cercheremo qui di evidenziare in modo sintetico i principali requisiti imposti dalla vigente disciplina sementiera (Legge 1096/71 e DPR 1065/73 e successive modifiche) e, di conseguenza, le pratiche agricole che l'agricoltore moltiplicatore deve seguire per ottenere una produzione sementiera di qualità, prendendo in considerazione in particolare il girasole.

A tal proposito, si ricorda che vi è l'obbligo di distanziare le colture da seme da altre colture della stessa specie di almeno 500 metri in caso di varietà non ibride, fino ad arrivare a 1500 metri per varietà ibride di base.

Sempre per migliorare l'impollinazione, inoltre, può essere molto utile il posizionamento di alveari nelle prossimità del campo

## **Fonti Energetiche Rinnovabili AGROFER (Cesena, 6-8 aprile 2006)**

È incentrato sulle fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo AGROFER, il convegno - mostra in programma il 6, 7, 8 aprile al quartiere fieristico di Cesena. L'iniziativa, promossa da **Centrale-Osservatorio Agroambientale**, nell'ambito del progetto "Risparmio energetico e Energie rinnovabili nelle aziende agricole" realizzato con il sostegno di Provincia di Forlì-Cesena, Comuni di Forlì e Cesena, è realizzata in collaborazione con **C.R.P.V.**, **AGESS** e il supporto di **C.I.S.E.**, **A.R.P.A di Forlì-Cesena** e **Cesena Fiera**. Rappresenta un momento di informazione, promozione, divulgazione sulle energie rinnovabili nel settore agricolo e di confronto tra i soggetti coinvolti nelle nuove filiere.

La questione energetica rappresenta, infatti, e rappresenterà sempre più in futuro, un elemento strategico delle politiche ambientali e di quelle economiche.

Nell'ambito della manifestazione sono previsti seminari e convegni che spazieranno dalle esperienze in atto di utilizzo di energie rinnovabili nel settore agricolo alla bioedilizia e efficienza energetica.

# Avviso ai Soci: riunioni tecniche

Invitiamo tutti i soci a partecipare agli incontri tecnici di zona, che si svolgeranno in base al seguente calendario, con all'ordine del giorno:

1. *Problematiche tecniche e valutazione dei risultati pre-consuntivi di bilancio al 31/12/2005;*
2. *Proposta di liquidazione finale dei prodotti conferiti nella campagna 2005;*
3. *Campagna 2006 – Prospettive ed evoluzioni del mercato;*
4. *Rinnovo Commissione Elettorale;*
5. *Varie.*

ZONA E LUOGO RIUNIONE	DATA E ORA
<b>ZONA CESENA - S. MARIA NUOVA – COMUNE DI CERVIA PIOPPA - S. GIORGIO – VALLE DEL SAVIO - PERUGIA e ZONA FRIULI</b> Sede C.A.C. – Via Calcinaro, 1450 – Martorano di Cesena (FC)	<b>Lunedì 13 marzo</b> ore 20,30
<b>ZONA SALA DI CESENATICO - RONCOFREDDO</b> Presso Teatro Letizia di Sala (di fronte alla chiesa)	<b>Lunedì 13 marzo</b> ore 20,30
<b>ZONA IMOLA - CASTEL S. PIETRO – MASSALOMBARDA – CONSELICE - CREMONA</b> Presso Sede CIA, Via Riccione, 4 – Imola (BO)	<b>Lunedì 13 marzo</b> ore 20,30
<b>ZONA S. PIETRO IN VINCOLI – S. PIETRO IN CAMPIANO ALTRE ZONE RAVENNA</b> Presso Stabilimento Apofruit, Via XXIV Aprile - S. Pietro in Vincoli (RA)	<b>Martedì 14 marzo</b> ore 20,30
<b>ZONA S. GIORGIO DI PESARO</b> Presso Bar Ristorante Montecucco – S. Giorgio di Pesaro (PU)	<b>Martedì 14 marzo</b> ore 20,30
<b>ZONA ASCOLI PICENO</b> Presso Edificio Scolastico “Sala Savini” – Comune Ortezzano (AP)	<b>Martedì 14 marzo</b> ore 20,30
<b>ZONA S. GIOVANNI IN MARIGNANO - MONTEGRIDOLFO</b> Presso Bocciodromo Comunale – Trebbio di Montegridolfo (RN)	<b>Mercoledì 15 marzo</b> ore 20,30
<b>ZONA LONGASTRINO – FERRARA - ALFONSINE</b> Presso Casa del Popolo di Longastrino (FE)	<b>Giovedì 16 marzo</b> ore 20,30
<b>ZONA CHIEUTI E MOLISE</b> Presso Sala Consiglio Comunale – Chieuti (FG)	<b>Venerdì 17 marzo</b> ore 18,00
<b>ZONA RIMINI - CORIANO - SPADAROLO</b> Presso Consorzio Agrario Ospedaletto (RN)	<b>Venerdì 17 marzo</b> ore 20,30
<b>ZONA JESI – FILOTTRANO – APPIGNANO – ECC.</b> Presso Socio Giovanni Violini - Via Curanova, 3 –Filottrano (AN)	<b>Sabato 18 marzo</b> ore 11,00
<b>ZONA CORINALDO– SENIGALLIA – CHIARAVALLE</b> Presso Sala Comunale Corinaldo (AN)	<b>Sabato 18 marzo</b> ore 15,00

I SOCI CHE DAL 1° GENNAIO 2006 HANNO CAMBIATO POSIZIONE I.V.A. (TENGONO CONTABILITA' I.V.A., O NON LA TENGONO PIU'), SONO PREGATI DI COMUNICARLO IMMEDIATAMENTE ALL'UFFICIO SOCI (Sig.ra MARZIA).

## COMPRO \_ VENDO

### VENDO (per mancato uso):

- NASTRO TRASPORTATORE PER SACCHI,  
LUNGHEZZA 10 METRI
- ARATRO MONOVOMERE “ROSSI”N°5,5, PESO 17 Q.LI  
CON SECONDO CORPO
- MACCHINA PER RACCOLTA FAGIOLINI  
“GALIGNANI COOP MEC2 MONOFILA
- BANCO VIBRATORE PER SELEZIONE FAGIOLINI  
CON ROVESCIATORE DI BINS
- 2 NASTRI TRASPORTATORI PER FRUTTA E VERDURA  
MULETTO INDUSTRIALE DA PIAZZALE  
PORTATA Q.LI 6.0 MOTORE A SCOPPIO

TRATTATIVE IN SEDE: TEL. 0544/574491  
cel. 340/3795935 - 347/5270017



## CAC Sementi News

Mensile dell'Organizzazione Produttori Cooperativa Agricola Cesenate  
Società Cooperativa Agricola

Redazione: via Calcinaro 1450 - 47020 Martorano di Cesena (FC) - Tel. 0547 643511  
Direttore editoriale: Gregorio Matteucci  
Direttore Responsabile: Enrica Mancini  
Redazione: Franco Baldisserrri, Romano Fabbri, Edmo Tersi, Emilio Gelosi  
Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90 - Registro di stampa N. 5/90  
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a  
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Forlì  
Impianti e stampa: Brighi e Venturi snc (Cesena) - Distribuzione gratuita

### Le lettere al giornale possono essere inviate tramite:

- posta: CAC, UFFICIO SOCI - via Calcinaro 1450 - 47020 Martorano di Cesena (FC)
- fax: n. 0547 381002 (indicando: all'attenzione Ufficio Soci)
- email: cac@cacseeds.it (indicando: all'attenzione Ufficio Soci)